



ASSOCIAZIONE PROGETTO PER FERRARA



Statuto

Ferrara, 29 Settembre 2008



Art. 1) Lo scopo

Il giorno 29 Settembre 2008 si è costituita la libera Associazione politica e culturale denominata "Progetto per Ferrara".

La sede sociale, legale, amministrativa, politica e culturale dell'Associazione viene stabilita in via Calzolari n°184 Francolino Ferrara.

L'Associazione si propone di giungere nei prossimi mesi, con l'apporto dei cittadini, delle associazioni e delle rappresentanze professionali ed economiche della città, alla definizione di un progetto per Ferrara.

Partendo dalla tutela della salute e dell'ambiente, vogliamo individuare nuove prospettive di progresso (economico, sociale e culturale) per la città, e scelte coraggiose per il miglioramento della qualità della vita dei ferraresi.

Intendiamo inoltre cercare nuovi percorsi per la formazione di una classe dirigente all'altezza della responsabilità che porta.

L'esperienza ambientalista vissuta in questi anni, ci ha insegnato che non sono sufficienti petizioni, referendum autogestiti, assemblee, manifestazioni, conferenze scientifiche in piazza, esposti alla magistratura, ricorsi al TAR ed interventi sulla stampa, per condizionare la politica locale e ricondurla alla funzione propria di "servizio ai cittadini".

E' triste constatarlo, ma da troppo tempo il sistema dei partiti ha generato una vera e propria casta di professionisti della politica, più votata ad occupare le istituzioni, a coltivare le clientele, ad agire in subalternità ai potentati economico-affaristici, piuttosto che a concepire e praticare modelli di buona amministrazione del bene comune e degli interessi collettivi.

Constatiamo che da molti lustri la coalizione di governo locale, in aperta rottura con la migliore tradizione politica e amministrativa del passato, compie scelte in conflitto con l'interesse collettivo, blocca la partecipazione democratica ed il progresso della città, con grave danno per la qualità della vita dei ferraresi.

Per queste ragioni riteniamo non più rinviabile ripartire da ciò che "pensano" i ferraresi, per proporre loro un progetto politico alternativo, sia al Partito Democratico che alla coalizione di centro destra.

Il "Progetto per Ferrara" sarà il laboratorio per una proposta di cambiamento nel governo della "Polis", ispirata alle migliori esperienze europee.

L'Associazione promuove allo scopo la realizzazione di una "Lista dei Cittadini", autonoma dai partiti, certificata dal movimento di Beppe Grillo, di cui condividiamo la denuncia, ed ispirata alla visione culturale della "decrescita".

Intendiamo proporre ai ferraresi una alternativa ai due blocchi politici della città. Una proposta credibile nelle persone candidate, nelle scelte e nel programma di governo. Un progetto che riavvicini alla politica i giovani e chi ha perso la speranza di cambiamento,



una prospettiva che valorizzi e tuteli l'immenso patrimonio rappresentato dagli anziani ferraresi.

Il simbolo della lista civica e' costituito dall'immagine stilizzata della "Prospettiva" di corso Giovecca, situata al centro del simbolo dell'Europa, circondata dalle stelle europee.

Il suo significato è duplice: da un lato il richiamo alle migliori tecniche di gestione della cosa pubblica attingendo alle esperienze delle città europee, dall'altro prospettiva di una nuova politica, che faccia riferimento alla "Polis", nelle strategie, nel linguaggio, nella trasparenza e nelle modalità di partecipazione.

Il simbolo è di proprietà esclusiva dell'Associazione e potrà essere usato soltanto su esplicita autorizzazione scritta del Presidente.

L'Associazione potrà svolgere attività a livello provinciale, regionale, nazionale ed europeo.

L'Associazione ha durata decennale dalla costituzione e proseguirà la propria attività di dieci anni in dieci anni, rinnovando tacitamente la propria durata in assenza di una deliberazione di scioglimento, da adottarsi con una maggioranza qualificata dei due terzi dell'Assemblea.

Art. 2) La visione e la missione

L'Associazione è apartitica ed aconfessionale. Non ammette discriminazioni di razza, di sesso, di lingua, di religione e di ideologia politica.

L'Associazione è rispettosa di ogni fede religiosa, di ogni forma di convincimento laico e promuove la salvaguardia delle culture e delle tradizioni dei popoli. Ritiene che la diversità culturale sia un bene assoluto da preservare e da cui trarre linfa per il progresso dell'umanità.

Reputa doveroso opporsi al processo di omologazione in atto a causa del mercato globale e tutelare al contrario le diversità (biologiche, culturali, ecc...).

E' obiettivo primario dell'Associazione il progressivo e costante miglioramento delle condizioni di salute del pianeta, puntando a ridurre le esasperazioni economiche, causa sistematica, anche se non unica, della degenerazione ambientale.

L'Associazione afferma valori economici e sociali legati alla "decrescita", intesa come forma di progresso non vincolato necessariamente alla crescita del Pil.

Reputa pertanto che la decrescita sia l'unica via per rallentare gli sconvolgimenti climatici e sociali, innescati dalle logiche meramente liberiste di mercato.

E' obiettivo dell'Associazione promuovere un progresso che, pur includendo la ricerca del benessere materiale, non sacrifichi, in nome di quest'ultimo, l'integrità ambientale e la qualità della vita.

L'Associazione promuove politiche di accesso al lavoro e alla vita sociale per coloro che oggi il mercato esclude. La partecipazione, la convivialità, la fiducia reciproca dell'agire



umano, la solidarietà tra le persone e tra i popoli, per la costruzione di rapporti basati sul rispetto reciproco. La trasmissione dei saperi e il confronto fra le generazioni.

L'Associazione considera la famiglia, comunque composta, come il nucleo di base della comunità e luogo naturale di apprendimento dei valori non utilitaristici, cui la stessa etimologia del termine (comunità = cum munus = con dono) fa riferimento.

L'Associazione si propone di ridurre lo sfruttamento delle risorse naturali, gli sprechi di materia, le inefficienze di sistema, gli usi impropri di energia, l'impatto ambientale dell'agire umano, il ruolo dei soggetti economici nella vita e nelle decisioni delle comunità.

Promuove l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili e l'uso di tecnologie e sistemi produttivi che ottimizzano l'utilizzo delle risorse naturali ed energetiche.

L'Associazione ritiene che i beni comuni (acqua, energia, parte del territorio) siano di proprietà collettiva e che il cittadino, da cliente, torni ad essere utente. Che i servizi pubblici (scuola, sanità, trasporti, assistenza..) siano garantiti a tutti i cittadini, senza esclusione, a costi proporzionali alle effettive possibilità economiche.

L'Associazione si propone di ridurre la produzione di merci, la mercificazione dei beni, la produzione dei rifiuti, il tempo dedicato al lavoro retribuito per aumentare quello solidale, la separazione della cultura del come ("tecnico-scientifica") da quella del perché ("umanistica"), la mercificazione delle idee e dei saperi.

Si propone di incrementare l'autoproduzione e lo scambio non commerciale di beni e servizi, la produzione ed il consumo di alimenti biologici, le filiere di produzione e di distribuzione corte e gli acquisti collettivi, la durata della vita utile delle merci, le tecniche e i saperi artigianali, la responsabilizzazione dei soggetti economici rispetto alla produzione di esternalità negative, l'imprenditorialità attenta alla crescita umana di coloro che lavorano nell'impresa e dei fruitori dei prodotti che l'impresa produce.

L'associazione vuole riaffermare il significato positivo del concetto di risparmio, negli ultimi anni minato da incentivi al consumo, inteso come condizione necessaria per la crescita dell'economia. Considera il risparmio come risorsa per i ceti più deboli, ma anche risorsa di tutti, per l'energia e le materie prime intrinseche alla merce non acquistata.

L'Associazione ritiene che si debbano spostare risorse che attualmente concorrono al PIL, verso settori ad alto contenuto scientifico ed intellettuale. Promuove la finanza etica e l'economia no-profit.

L'Associazione identifica nell'Unione Europea, per la sua storia, cultura e per il benessere già acquisito, un referente ideale per la divulgazione dei valori ecologici e di qualità della vita. Ritiene che dall'Europa questi valori possano espandersi nel resto del mondo, a partire dai paesi con un benessere diffuso. E' cosciente che le nazioni in via di sviluppo si ritengono in diritto di pervenire ad un benessere almeno paragonabile a quello dei paesi sviluppati.

L'Associazione si attiva per divulgare una visione del mercato che tenda ad una più equa distribuzione del reddito, al fine di ridurre il gap di ricchezza tra il nord ed il sud del mondo. Consapevole peraltro di porre in questo modo un freno all'esodo, cui milioni di persone sono costrette per sfuggire a problemi di sopravvivenza e a emergenze climatiche.

L'Associazione svolge attività di formazione, informazione, istruzione, ricerca e documentazione. Divulga informazioni su tecniche, beni o servizi coerenti con lo scopo



sociale. Promuove forme di mutuo soccorso, in uno spirito di solidarietà sociale e di valorizzazione delle diversità culturali e razziali. Attiva ogni altra iniziativa tesa al raggiungimento dello scopo sociale, come eventualmente anche previsto da appositi regolamenti emanati dagli organi associativi preposti.

L'Associazione si riserva la facoltà di aderire ad altre associazioni, consorzi o altri organismi per perseguire in forme associate più complesse lo scopo sociale.

Art. 3) Il fondo

L'Associazione non ha fini di lucro.

Il fondo comune e' costituito dalle quote di iscrizione annuali, dai contributi pubblici o privati, nazionali od esteri, e da liberalità che pervengano all'Associazione per agevolarne gli obiettivi e scopi istituzionali.

Art. 4) I soci

Sono soci dell'Associazione i soci fondatori ed ordinari. Il numero degli iscritti all'Associazione e' illimitato. E' costituito dai soci fondatori e da tutti coloro che si iscriveranno per libera adesione.

Si possono iscrivere all'Associazione cittadini di ogni razza e paese che si identifichino negli ideali e nei propositi affermati nel presente Statuto e che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

Per iscriversi all'Associazione è necessario condividere il presente Statuto, fornire i propri dati anagrafici e personali, conservati ai sensi del Dlgs.196/2003 e successive modificazioni ed integrazioni da inserire nel libro dei soci iscritti e corrispondere la quota di iscrizione annuale, fissata attualmente in euro 10.

Gli iscritti sono tenuti a rispettare lo Statuto, i regolamenti e le delibere assunte dagli organi dell'Associazione.

Tutti gli iscritti hanno il diritto/dovere di partecipare all'Assemblea.

La qualità di iscritto si perde per recesso dell'iscritto, per mancato pagamento della quota annuale, per provvedimento disciplinare deliberato dagli organi associativi preposti.

L'adesione all'Associazione e' da intendersi annuale, dura dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e si rinnova tramite l'iscrizione annuale.

Art. 5) Gli organi

Gli organi dell'associazione sono:

- l'Assemblea dei soci



- Il Consiglio direttivo
- il Presidente

Sono eletti dall'assemblea anche il vice Presidente ed il Tesoriere.

Le cariche e gli incarichi interni all'Associazione, a qualsiasi livello, non sono retribuiti.

Art. 6) L'assemblea

L'Assemblea dei soci si riunisce in via ordinaria ogni anno. In via straordinaria è convocata dal Presidente o su richiesta di almeno il 33% degli iscritti.

All'Assemblea partecipano tutti i gli iscritti.

L'Assemblea e' presieduta dal Presidente.

L'Assemblea elegge il Presidente a maggioranza semplice (la metà dei partecipanti più uno).

L'Assemblea elegge a maggioranza semplice il Consiglio direttivo.

L'Assemblea delibera a maggioranza semplice gli indirizzi politici, culturali delle attività ed i piani annuali, che sono attuati dal Consiglio direttivo.

Nell'Assemblea non sono ammesse deleghe e le deliberazioni sono prese per alzata di mano a maggioranza semplice dei presenti, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il Presidente ad ogni Assemblea nomina un Segretario che provvede alla verbalizzazione dei provvedimenti e delle decisioni adottate.

L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante convocazione degli iscritti, con un annuncio di convocazione nel sito internet dell'Associazione, almeno dieci giorni prima della data fissata per l'Assemblea e con ogni altra forma, ritenuta idonea, per informare tutti gli iscritti della data fissata per lo svolgimento dell'Assemblea.

Art. 7) Il consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è costituito da non più di 19 membri eletti dall'Assemblea, compresi il Presidente, il vice Presidente ed il Tesoriere, che ne sono membri di diritto.

Il Consiglio direttivo delibera validamente quando siano presenti almeno 5 membri e le decisioni vengono prese a maggioranza semplice.

Il Consiglio direttivo attua gli indirizzi e i piani deliberati dalla Assemblea, delibera sulla partecipazione della lista civica alle competizioni elettorali, seleziona e delibera le candidature per ogni competizione elettorale alla quale partecipa la lista civica, a qualsivoglia livello.

Con apposita delibera il Consiglio Direttivo istituisce e definisce le modalità di lavoro di appositi Gruppi Tematici, cui attribuisce il compito di realizzare, con modalità e tempi



definiti nella stessa delibera, iniziative utili al perseguimento dello scopo sociale, pianificando quindi nel tempo le priorità di intervento e di azione dell'Associazione stessa.

Il Consiglio direttivo esercita il potere disciplinare sugli iscritti, deliberandone l'esclusione dall'Associazione nei casi in cui non si conformino ai principi del presente Statuto.

Il Consiglio direttivo rimane in carica tre anni.

Art. 8) Il presidente

Il Presidente viene eletto dalla Assemblea nei modi stabiliti nel presente Statuto.

Il Presidente rimane in carica cinque anni e può essere rieletto per un solo mandato consecutivo.

Il Presidente ha la rappresentanza dell'Associazione in tutte le sedi e per tutte le attività che l'Associazione intraprende.

Il Presidente convoca l'Assemblea secondo le modalità stabilite dal presente Statuto.

Art. 9) Il bilancio

Il Tesoriere predispone annualmente il rendiconto economico finanziario dell'Associazione con gli allegati previsti dalle norme vigenti per le Associazioni.

Cura la tenuta e l'aggiornamento dei libri contabili ed amministrativi dell'Associazione previsti dalle leggi vigenti, predisponendo lo schema del bilancio preventivo e consuntivo.

Il presidente pro-tempore dell'Associazione convoca gli iscritti mediante e-mail, sms , affissione alla porta esterna della sede e/o qualsiasi mezzo attraverso il quale possa ritenersi soddisfatto il diritto di informazione dei soci.

Il bilancio consuntivo viene approvato entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il bilancio si intende approvato con le maggioranze previste dall'articolo 6 del presente statuto...

Art. 10)

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge in materia.

Il presidente
(Valentino Tavolazzi)